

COMITATO DI SORVEGLIANZA
POR Fesr anni 2007/2013 - TOSCANA
VERBALE del 22 giugno 2010

Il Comitato di Sorveglianza del POR Fesr, 2007/2013 si è riunito a Firenze il 22 giugno 2010 alle ore 14.30, a **Firenze presso l'Istituto Universitario Europeo**, Badia Fiesolana, via Dei Roccettini, 9, San Domenico di Fiesole (Firenze) - come da lettera di convocazione prot. n. **AOO-GRT/152650/F.45.90.20** del 7 giugno 2010 con il seguente ordine del giorno:

1. Approvazione Verbale del Comitato di Sorveglianza del 20 novembre 2009
- Programma Operativo Regionale Competitività e Occupazione Fesr 2007-2013**
2. Approvazione del Rapporto Annuale di Esecuzione al 31.12.2009
3. Presentazione dello stato di attuazione del POR al 15 maggio 2010
4. Informativa sui Progetti di prima fase nel rispetto dell'art.56 del Reg. (CE) 1083/2006 e s.m.i.
5. Approvazione integrazioni/modifiche ai criteri di selezione delle operazioni
6. Comunicazione dell'Autorità di Gestione sui seguenti punti:
 - a. Piano di Comunicazione
 - b. Piano di Valutazione
 - c. INTERREG IVC - Progetto Erik Action – Trasferimento buona pratica nell'ambito del POR CReO Fesr
7. Analisi di pertinenza dei criteri di selezione degli interventi del POR
8. Varie ed eventuali

Sono presenti in qualità di Componenti effettivi del Comitato:

Albino Caporale	Autorità di Gestione del DOCUP
Daniela Doveri	Responsabile Assistenza Tecnica
Alessandro Compagnino	Rappresentante D.G. Sviluppo Economico
Giacomo Gambino	Rappresentante D.G. Formazione e Beni Culturali
Andrea Silei	Rappresentante D.G. Diritto alla Salute
Francesco Ginestretti	Rappresentante D.G. Politiche Territoriali ed Ambientali
Sonia Balli	Rappresentante D.G. Politiche Territoriali ed Ambientali
Vincenzo Gazerro	Rappresentante Ministero Sviluppo Economico

Sono presenti in qualità di Componenti consultivi del Comitato:

Daria Gismondi	Commissione Europea – D.G. Politiche Regionali
Maria Antonietta Atzori	Giunta Regionale Toscana
Elvira Pisani	Autorità di Audit del POR
Stefano Fantoni	Provincia di Firenze
Laura Del Punta	Provincia di Livorno
Moreno Seghi	Provincia di Pistoia
Cristina Corezzi	Provincia di Prato
Aldo Morelli	Rappresentante Comunità Montane
Monica Mannucci	Rappresentante U.P.I Toscana
Francesca Caciolli	Confcommercio Toscana

Silvia Ramondetta	Confindustria Toscana
Roberto Castellucci	Confederazione Nazionale dell'Artigianato
Laura Simoncini	Confartigianato Imprese Toscana
Anna Sacristano	Rappresentante C.A.S.A.
Andrea Sbandati	Rappresentante CISPES
Silvano Contri	Confcooperative Unione Regionale Toscana
Renato Santini	Rappresentante CISL
Anna Nardi	Rappresentante Associazioni dei consumatori e utenti
Alessandra De Renzis	Rappresentante AdG FEASR
Rosa Andrei	Responsabile Nucleo regionale di Valutazione- settore strumenti di valutazione integrata e sviluppo sostenibile- D.G. Presidenza
Agostina Mancini	Consigliera Regionale di Parità della Toscana

per la Segreteria del Comitato:

Daniela Doveri	Giunta Regionale Toscana
Susanna Lunardini	Giunta Regionale Toscana
Annunziata Pultrone	Giunta Regionale Toscana
Barbara Gon	Giunta Regionale Toscana
Annamaria Marchese	Giunta Regionale Toscana
Donatella Rondina	Giunta Regionale Toscana

Sono inoltre presenti:

Francesco Callisti	Società Ecoter S.r.l.
Andrea Bagnulo	Sign s.r.l.
Angelita Luciani	Giunta Regionale Toscana
Andrea Boggiano	D.G. Politiche Territoriali ed Ambientali
Diego Calliari	D.G. Politiche Territoriali ed Ambientali
Adriana Mongiat	Giunta Regionale Toscana
Lucia Tacci	Giunta Regionale Toscana
Marco Chiavacci	Responsabile Controllo Strategico e Gestione – D.G. Presidenza
Liliana Cavallaro	Giunta Regionale Toscana
Giuseppina De Lorenzo	D.G.Sviluppo Economico
Gianni Filippini	Autorità di Audit del POR
Andrea Zei	D.G. Sviluppo Economico
Vittorio Moschi	D.G. Politiche Territoriali ed Ambientali

In qualità di uditori

Luciano Imbasciati	Giunta Regionale Toscana
Silvia Guidetti	Giunta Regionale Toscana

L'Assessore Gianfranco Simoncini saluta i partecipanti ai lavori del Comitato ed augura buon lavoro.

Il Presidente propone di inserire nell'OdG una proposta di modifica dei criteri di selezione relativi alla linea di intervento 1.4.1b. Non essendoci osservazioni in proposito, si approva l'Ordine del Giorno integrato con la proposta di modifica dei criteri di selezioni relativi alla linea di intervento 1.4.1.b.

Il Presidente introduce il **1° punto** che ha per oggetto **l'approvazione del Verbale del Comitato di Sorveglianza del 20 novembre 2009**, precisando che è pervenuta una richiesta di modifica.

Contri chiede che venga rettificato il suo intervento in merito alla proposta della Commissione Europea, Direzione Generale Politica Regionale, relativa all'integrazione della Sezione 5.3.1, Selezione delle operazioni", del POR specificando che "anche se non chiaramente intendeva manifestare una posizione di astensione" poiché valutava motivate le argomentazioni della Regione ma nel contempo sottolineava la ragionevolezza della proposta della Commissione.

Inoltre Moreno Seghi della Provincia di Pistoia rileva che dal verbale del 20 novembre 2009 risulta assente, invece era presente alla seduta del Comitato e chiede di modificare in tal senso il verbale.

Il Comitato approva il verbale del CdS del 20 novembre 2009 con le modifiche proposte.

Programma Operativo Regionale Competitività e Occupazione Fesr

2° Punto OdG: Approvazione del Rapporto Annuale di Esecuzione al 31.12.2009.

Il **Presidente** dà la parola all'AdG e successivamente a Callisti per la presentazione del RAE.

L'**AdG** precisa che oltre il 60% delle risorse pubbliche previste dal POR risultano allocate. Con l'approvazione dei progetti definitivi dei PIUSS ci sarà un ulteriore impegno di 134 M€ Inoltre ricorda che è in fase di pubblicazione il bando per i progetti della linea 1.6. Si prevede, pertanto, che il POR entro l'anno registrerà un livello di impegni ben oltre il 65% (la stima è di circa il 75-80%).

Tutte le misure sui regimi di aiuto hanno una riserva di progetti; sulle infrastrutture (PIUSS) c'è una doppia linea di progetti portanti e funzionali che consente la sostituzione dei progetti che presentano delle difficoltà di realizzazione.

L'intero sistema gestionale sta andando a regime, c'è un'Agenzia unica di pagamento e un'Agenzia in house che si occupa quasi unicamente dell'istruttoria dei progetti.

L'**AdG** segnala che si registrano tempi di istruttoria allineati ai migliori standard nazionali (inferiori a 6 mesi).

L'**AdG** fa presente che ci sono delle problematiche relative all'Asse 4 e a tal proposito le decisioni vanno assunte in tempi rapidi.

L'AdG precisa che le misure del POR sono più concentrate rispetto a quelle della precedente programmazione.

Si registra un dato positivo con riferimento alla linea dell'ingegneria finanziaria. Anche i bandi relativi a Ricerca & Sviluppo rappresentano un dato essenzialmente positivo rappresentato dal fatto che raramente le imprese presentano domanda singolarmente.

C'è una domanda molto forte sull'Asse 3 soprattutto per quanto riguarda le fonti di energia rinnovabili, ma per esperienza si tratta di progetti che hanno tempi di realizzazione lunghi.

Con i meccanismi dell'anticipazione avendo allocato parte delle risorse nella prima parte del programma, nella fase intermedia del programma si rende necessario un controllo della spesa.

Si è strutturato un sistema di monitoraggio incrociato FESR FSE.

Con gli Enti Locali ci sono dei problemi causati dal rispetto del Patto di Stabilità. Ci sono alcuni Comuni su cui i PIUSS incidono al 25-30% sul totale delle spese totali.

Si rileva, inoltre, che le imprese ammesse a finanziamento non hanno chiesto l'anticipo, pertanto, si rende necessario individuarne il motivo, ovvero chiarire se le richieste di anticipo sono giacenti presso ARTEA o non sono state affatto presentate.

Tutti i responsabili di linea faranno delle comunicazioni per chiarire i motivi della mancata richiesta di anticipazione.

Callisti: Le risorse programmate dal POR ammontano a quasi 1.126 M€ di spesa pubblica di cui 338 M€ di Fesr e 788 di cofinanziamento pubblico nazionale.

Il POR prevede 1.126 M€ di spesa pubblica (di cui 338 M€ di quota FESR), le risorse che al 30/10/2009 sono già state assegnate con provvedimenti amministrativi già adottati dall'Amministrazione o dagli O.I. ammontano a 721 M€ pari al 63% dell'intero budget programmato per il sessennio

Sono stati ammessi a finanziamento 1637 progetti di cui:

1297 progetti inerenti investimenti delle imprese

81 progetti di investimento ambientale

5 progetti per miglioramento accessibilità trasporti regionali tra cui 3 grandi progetti

15 progetti per lo sviluppo dei sistemi innovativi di informazione a sostegno della mobilità integrata

10 interventi per il potenziamento e la diffusione della banda larga nelle aree rurali ed a bassa densità territoriale della Toscana

38 progetti che riguardano azioni di marketing territoriale e di promozione e valorizzazione delle risorse endogene a favore delle aree urbane e delle aree di montagna della Toscana.

117 interventi di qualificazione territoriale finanziati nell'ambito dei PIUSS (dei 12 PIUSS ammessi a finanziamento).

L'obiettivo di spesa fissato per il 2009 (n+2) è stato conseguito agevolmente.

A fronte dei progetti finanziati c'è una non trascurabile platea di progetti ammissibile, sia per quanto riguarda gli aiuti che per quanto riguarda le infrastrutture.

Il Sistema di Gestione e Controllo sostanzialmente è quello approvato dalla Commissione, salvo alcune modifiche rese necessarie dall'inserimento di nuovi Organismi Intermedi.

Per quanto riguarda i controlli di primo livello gli strumenti (check-list, piste di controllo) sono stati definiti e via via che vengono attivate le misure assistiamo ad una personalizzazione degli stessi da parte dei responsabili.

Nel corso della primavera si è proceduto a iniziare ad effettuare i controlli in loco sul campione di progetti estratto dai responsabili applicando il metodo di campionamento indicato dall'AdG.

Il sistema dei controlli è completo anche dal punto di vista dei controlli di secondo livello, come emerge dalla relazione che verrà fatta dalla Autorità di Audit nel corso della seduta del Comitato.

Il piano di valutazione è in piena fase di implementazione. La strategia regionale prevede di coinvolgere il valutatore su questioni ben definite.

Per quanto riguarda il piano di comunicazione sono stati finanziati otto progetti presentati dal partenariato istituzionale e dalle associazioni di categoria.

Dal punto di vista formale il Rapporto è stato formulato secondo le linee guida della Commissione e si sta procedendo ad apportare le modifiche così come emerso durante la seduta tecnica.

Ramondetta intende esprimere il proprio apprezzamento nei confronti della Regione Toscana per gli obiettivi raggiunti dall'attuazione del POR. Intende fare una riflessione sul momento storico in cui ci troviamo e invita ad un ragionamento più approfondito del POR basato su una riallocazione delle risorse, giustificata dalla circostanza che ci sono dei bandi che hanno realizzato delle ottime performance e dei bandi in cui la velocità e soprattutto la capacità della spesa non hanno avuto delle performance altrettanto forti.

Sul fronte della semplificazione la Regione Toscana ha fatto molto; in termini di procedure informatiche il rapporto riconosce delle criticità e quindi si invita ad impegnarsi per assicurare un coordinamento ed una collaborazione massima.

Dal punto di vista del piano di comunicazione esprime la propria soddisfazione per i progetti presentati dalle associazioni di categoria.

Il Presidente prende atto delle parole che la rappresentante di Confindustria ha espresso nei confronti dello stato di attuazione del POR. I risultati raggiunti ci spingono a impegnarsi ancora di più, proprio in ragione del particolare momento storico che stiamo attraversando.

Per quanto riguarda la riallocazione delle risorse è una questione che si può porre solo se si presentano significative criticità. L'attenzione che stiamo dedicando al monitoraggio del POR è quella sugli Assi che registrano maggiore lentezza e che potrebbero rappresentare delle difficoltà di attuazione anche tenuto conto della complessità degli interventi. In questo caso si renderebbe necessario aprire un confronto per vedere se ci sono linee di intervento che possono essere riorientate in modo da garantire un sostegno alla crescita del nostro territorio regionale e contemporaneamente il rispetto dei termini previsti dalla programmazione comunitaria.

Il Comitato di Sorveglianza approva il Rapporto Annuale di Esecuzione al 31.12.2009 dando mandato all'Autorità di Gestione di apportare le necessarie modifiche alla tabella degli indicatori e ne dispone l'invio ufficiale.

3° Punto OdG: Presentazione dello stato di attuazione del POR al 15 maggio 2010.

Il Presidente passa la parola a Callisti.

Callisti: Le risorse già assegnate sono circa 570 M€ corrispondenti al 60% delle risorse del POR.

Al 15 maggio 2010 sono stati ammessi a finanziamento 1863 progetti, c'è un'integrazione rispetto al dicembre 2009.

Gli impegni assunti ammontano a 306,70 M€ mentre i pagamenti sostenuti ammontano ad oltre 130 M€

A livello POR si registrano, pertanto, assunti il 27% degli impegni ed effettuati l'11,6% dei pagamenti.

I progetti dell'Asse 2 e dell'Asse 3 sono caratterizzati da una difficoltà iniziale, dovuta alla lunghezza

dei tempi di realizzazione dovuta anche alle problematiche relative alle autorizzazioni.
Non ci sono elementi di novità rispetto ai problemi affrontati nel passato.

Sull'Asse 4 ci sono 3 grandi progetti e ciò costituisce una novità per la Toscana ma anche per le altre Regioni dell'Obiettivo Competitività.

Ci sono due progetti ferroviari che presentano dei ritardi.

Per quanto riguarda il progetto relativo al raddoppio della Ferrovia Lucca - Pistoia il problema sembrava relativo alla richiesta di screening per la VIA, sembra che però il progetto definitivo debba essere approvato entro dicembre.

In ritardo anche il progetto relativo ai collegamenti ferroviari dell'area costiera. Il problema dipende dal fatto che si tratta di territori soggetti a bonifica ambientale, che richiedono l'autorizzazione del Ministero.

Il progetto che riguarda la navigabilità dello scolmatore è diventato un grande progetto. Questo dimensionamento ha causato un ritardo di 6 mesi rispetto al cronoprogramma originario.

Anche il progetto che riguarda la tranvia di Prato sta presentando un certo ritardo nella realizzazione, dovuto ad una proposta di modifica del percorso.

Per quanto riguarda l'Asse 5 si rileva che i PIUSS hanno avuto un successo straordinario, la risposta del territorio è stata lusinghiera e i progetti presentano un livello di progettualità molto elevato.

I progetti relative alle zone montane sono partiti e presentano dei rilevanti elementi di qualità.

L'Assistenza Tecnica sta facendo il suo lavoro accompagnando l'avanzamento del programma.

Il POR è partito con una velocità notevole soprattutto per quanto riguarda i regimi di aiuto.

Gismondi: sottolinea che si rende necessario verificare se le criticità dell'Asse 4 sono criticità che possono essere superate o se occorre prendere delle decisioni in proposito.

Gazerro: è emersa una visione generale dell'andamento del programma. Quello della Regione Toscana è il programma più dotato, è chiaro che maggiore è la quantità di risorse, maggiore è la quantità di linee di intervento che si è ritenuto di attivare. Nell'ambito della razionalizzazione dell'organizzazione regionale l'aver individuato un unico Assessore per i due fondi fa presupporre che possa essere sfruttata la possibilità di utilizzare anche le risorse del FSE per far fronte alla crisi.

L'altro aspetto positivo è l'allocazione delle risorse. Si ricorda che questa Regione ha sempre fatto da apripista ed è sempre stata considerata una regione virtuosa.

Dal punto di vista dei regimi di aiuto è bene che l'AdG si faccia carico di capire i motivi per cui le imprese non hanno richiesto gli anticipi

Per quanto riguarda l'Asse 4, invece, ci si augura di non dover procedere ad una riprogrammazione delle risorse.

L'Assessore Simoncini, in rappresentanza delle Regioni durante un incontro istituzionale, ha ribadito che le Regioni terranno fede all'impegno assunto lo scorso anno per il sostegno della cassa integrazione in deroga. Ogni impegno relativo alla cassa integrazione in deroga è subordinato alle manovre del Governo. Ogni decisione che riguarda le politiche passive sarà condizionata dal confronto con il Governo sulla manovra finanziaria.

L'AdG precisa che la Regione Toscana è la regione dell'Obiettivo Competitività che ha speso di più per le imprese. Le Regioni con un bacino di utenza maggiore rispetto a quella della Toscana e che magari non hanno grandi progetti hanno minori capacità di spesa rispetto alla nostra. Per le linee di intervento caratterizzate da una maggiore lentezza di attuazione verrà proposta da parte dell'AdG una riprogrammazione delle risorse finanziarie.

Il Comitato prende atto dello stato di attuazione del POR FESR 2007/2013 al 15 maggio 2010.

4° Punto OdG: Informativa sui Progetti di prima fase nel rispetto dell'art.56 del Reg. (CE) 1083/2006 e s.m.i.

L'AdG descrive la procedura adottata per la ricognizione dei cosiddetti "progetti di prima fase" che sono stati finanziati nell'ambito delle Attività del POR. Si tratta di un elenco di progetti che sono stati selezionati prima dell'approvazione dei criteri di selezione.

L'attività di ricognizione dei "progetti di prima fase" finanziati nell'ambito delle Attività del POR FESR svolta dall'Autorità di gestione ha portato all'individuazione di 16 progetti. La tabella verrà aggiornata anche dal punto di vista della quantificazione delle risorse.

Gazerro: tale ricognizione è stata necessaria per recuperare le spese effettuate tra il 1° gennaio 2007 (termine dal quale decorre l'ammissibilità della spesa) e novembre/dicembre 2007 (periodo in cui sono stati approvati i criteri di selezione). A tal fine l'Autorità di Gestione assicura che è stata fatta la verifica di conformità dei progetti di prima fase rispetto ai criteri di selezione.

Il Comitato prende atto dell'Informativa sui progetti di prima fase rispetto dell'art.56 del Reg. (CE) 1083/2006 e s.m.i.

5° Punto OdG: Approvazione integrazioni/modifiche ai criteri di selezione delle operazioni.

Le proposte di integrazioni/modifica dei criteri di selezione si danno per lette e hanno per oggetto:

Criteri di selezione linea di intervento 1.5.c – Sostegno a programmi integrati di investimento per ricerca industriale e innovazione diretti a favorire processi di aggregazione delle imprese, attraverso forme di alleanza strategica su specifici progetti, la creazione di reti e altre forme di cooperazione a livello transnazionale

Modifica criteri di selezione linea di intervento 5.5.b – Sperimentazione del modello territoriale di monitoraggio di turismo sostenibile e competitivo della rete di regioni europee Necstour

Modifica criteri di selezione linea di intervento 1.4.1 b - Con la modifica inserita nell'OdG nel corso della seduta odierna si propone di non applicare il criterio di preselezione delle richieste di finanziamento relativo all'onerosità del debito (rapporto tra oneri finanziari e fatturato inferiore o uguale al 5%) nel caso di imprese capitalizzate (che presentano un rapporto tra patrimonio netto dell'impresa e la somma del totale dell'attivo con il finanziamento richiesto maggiore o uguale al 20%). Tale modifica ha lo scopo di incentivare la capitalizzazione delle imprese.

Non essendoci osservazioni in proposito, **il Comitato approva le modifiche/integrazioni ai criteri di selezione per le linee di intervento 1.5.c, 5.5.b e 1.4.1 b.**

6° Punto OdG: Comunicazione dell'Autorità di Gestione sui seguenti punti:

a. Piano di Comunicazione.

L'AdG comunica che è stata aggiudicata provvisoriamente la gara per l'agenzia di comunicazione. Ultimamente non è stata utilizzata molto la comunicazione a stampa, che è stata sostituita con quella sul web. Si propone invece di tornare alla tradizionale comunicazione a stampa. L'AdG informa che vengono organizzati dei laboratori a numero chiuso sui tempi dello sviluppo della gestione dei fondi che costituiscono delle interessanti occasioni di discussione.

c. INTERREG IVC - Progetto Erik Action – Trasferimento buona pratica nell'ambito del POR CReO Fesr.

Il **Presidente** dà la parola alla collega **Giuseppina De Lorenzo**.

Erik Action è un progetto di capitalizzazione Interreg IV C, cioè di trasferimento di buone pratiche di altre Regioni all'interno del POR. Il progetto ha dato luogo ad un data base di buone pratiche (sono state selezionate 1 o 2 buone pratiche per ogni Partner) che hanno come obiettivo il rafforzamento dell'innovazione (tecnologica e gestionale) delle Piccole e Medie Imprese.

Si tratta di 11 Regioni partner per 10 paesi (per l'Italia Regioni Partner Toscana ed Emilia Romagna). Ogni Partner ha individuato le pratiche interessanti da importare, dando luogo a degli impegni (Piani di Azione Regionale) da parte delle Autorità di Gestione di adattare le pratiche alle proprie esigenze.

Ogni Regione ha firmato il Piano di Azione Regionale il giorno 11 maggio 2010 nel corso della Conferenza finale ERIK ACTION tenutasi a Firenze.

La Regione Toscana ha "esportato" due esperienze:

1. PRAI VINCI. (Programma Regionale di Azioni Innovative in Toscana) che ha riscontrato un buon interesse ma che si è rivelata di difficile importazione.
2. Fabbrica Ethica (Responsabilità sociale delle imprese), che è stata "importata" da: Lower Austria, Fiandra, Bretagna, Smoland and the Island.

La Regione Toscana ha "importato" la buona pratica della Lower Austria TIP COACHING (Technology Innovation Partner) come da Documento di Azione Regionale approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 382 del 3 maggio 2010.

Il trasferimento del TIP COACHING nel POR avverrà attraverso l'integrazione delle misure 1.2 e 1.3b con un'incidenza economica prevista di 1,6 M€

Simoncini chiede se sia possibile un coinvolgimento delle Associazioni di categoria all'interno delle azioni che si intende attivare e se nell'ambito di queste azioni possa essere riconosciuto un ruolo ai CSI.

Ramondetta si allinea all'intervento della collega Simoncini, richiedendo un momento di confronto più specifico sull'argomento.

L'Assessore Simoncini prende atto di quanto richiesto.

Il Comitato prende atto della comunicazione relativa INTERREG IVC - Progetto Erik Action – Trasferimento buona pratica nell’ambito del POR CReO Fesr.

b. Piano di Valutazione.

Il Presidente passa la parola alla collega **Angelita Luciani**.

Luciani segnala un aggiornamento relativo al piano di valutazione. È in fase di costituzione un gruppo di lavoro per la valutazione di impatto delle misure finanziate con il FESR. Il gruppo di lavoro coinvolge oltre a funzionari dell’Ufficio dell’AdG, anche l’Università di Firenze, l’Università di Padova e l’Università di Roma. Entro l’estate verrà iniziata un’attività che ha per oggetto la valutazione con analisi contro fattuale dell’impatto delle Misure di Ricerca & Sviluppo. Dovrebbe essere svolta anche un’analisi relativa alle Misure di Ingegneria Finanziaria.

7° Punto OdG: Analisi di pertinenza dei criteri di selezione degli interventi del POR.

Il Presidente passa la parola al valutatore che procede ad illustrare i primi risultati della verifica di pertinenza e significatività dei criteri di selezione indicati all’interno del Documento Attuazione Regionale (DAR).

Bagnulo: il lavoro ha riguardato l’analisi di coerenza e significatività dei criteri di selezione con particolare riguardo alle seguenti aree di indagine:

1. Verifica della coerenza tra i criteri del DAR e gli obiettivi che si intendono perseguire. Il livello di coerenza è molto elevato.
2. Verifica di coerenza criteri inseriti nei bandi rispetto ai criteri previsti dal DAR. Nei bandi i criteri di selezione sono stati ulteriormente specificati.
3. Verifica di significatività dei criteri utilizzati nelle fasi di selezione dei progetti. A tal proposito è stata concentrata l’attenzione sui bandi dell’Asse 1.
4. Analisi comparativa rispetto ai criteri di selezione individuati in altri programmi di Competitività Regionale.

Il Comitato prende atto

L’Autorità di Audit riferisce sull’attività di controllo di secondo livello svolta fino ad oggi.

AdA: la attività di controllo di secondo livello si basa sulla strategia di audit approvata dalla Commissione nel marzo 2009 e sulle procedure descritte nel “Manuale delle procedure dell’Autorità di audit” approvato con Decreto e allegato alla Descrizione del Sistema di Gestione e Controllo.

L’attività è iniziata con gli audit di sistema su AdG e su AdC nell’autunno 2008, poi sono stati effettuati dei controlli di sistema sugli Organismi Intermedi

Nel 2009 non sono stati effettuati controlli sulle operazioni perché ancora le spese non erano state certificate.

Nel corso del 2010 sono continuati gli audit di sistema dai quali non sono emersi rilievi sul giudizio relativo al Sistema di Gestione e Controllo.

Sempre nel corso del 2010 sono stati avviati i primi controlli sulle operazioni. Essendo solo 7 le operazioni certificate sono state controllate tutte.

Tra queste 7 operazioni 2 sono relative ad operazioni di ingegneria finanziaria.

Dai controlli effettuati non sono emerse irregolarità.

Il Comitato di Sorveglianza prende atto della Relazione dell'Autorità di Audit.

8° Punto OdG: Varie ed eventuali.

Il Presidente ringrazia i presenti per la partecipazione e per l'attenzione e procede alla chiusura dei lavori del Comitato. La seduta si chiude alle ore 17.30.

Il Segretario del Comitato
Daniela Doveri

Il Presidente del Comitato
Gianfranco Simoncini